

**CAVALESE**

Zanella (Futura) accusa la giunta Fugatti: «Scarsa trasparenza, dovrà rispondere»

## «Ospedale di interesse privato»

CAVALESE - Paolo Zanella, consigliere provinciale di Futura, accusa la giunta di arroganza, scarsa trasparenza, incapacità di visione complessiva e di reale condivisione coi territori.

L'argomento? La realizzazione del nuovo ospedale di Cavalese, "Noc" o nuova "Città della salute", come lo si voglia chiamare. Per Zanella, quanto emerso sinora (intenzione di acquisto dei terreni della Magnifica comunità di Fiemme e di privati in zona Masi di Cavalese già nel 2019 da parte della Provincia e dell'impresa Mak; condivisione della proposta di costruzione di un nuovo ospedale con l'allora Scario, gli amministratori e consiglieri provinciali di zona già nel 2020; planimetrie del nuovo ospedale già in mano a Comunità di valle e sindaco di Ca-

valese nel maggio 2020) dimostra che tutto è stato fatto «nell'ombra, nella speranza che nulla emergesse all'attenzione dell'opinione pubblica. Come se si potesse parlare di un'opera come un nuovo ospedale nelle segrete stanze del potere e la cittadinanza potesse venir esautorata dal dibattito politico in merito e coinvolta solo a valle delle decisioni». Zabella considera «comodo, anche per la giunta che governa, far fare la propria parte ad altri e restare coperti, o meglio cercare di farlo, visto che poi tutto sta emergendo. Perché non ci si è presi la responsabilità di dire alla comunità che l'idea di ristrutturare Cavalese non era più sposata da questa giunta e non si è deciso di indire un bando per un ospedale nuovo in partenariato pubblico priva-

to su altra area? No, si è mandata avanti l'Ati capeggiata dalla Mak che ha legittimamente presentato un progetto in ppp». Una «proposta arrivata ufficialmente dal nulla - sottolinea il consigliere - mentre tutti gli indizi fanno supporre che ciò sia avvenuto previa condivisione con chi oggi governa».

La richiesta di chiarimenti su tutta la vicenda da parte delle minoranze del Consiglio provinciale (con seduta il 28 ottobre) è motivata proprio dalla necessità di ottenere trasparenza e di capire qual è la posizione ufficiale della giunta. «Anche se sappiamo che, come spesso accade, la giunta si trincererà dietro la necessità che sia la parte tecnica ad esprimersi e quindi il Navip. Probabilmente e sorprendentemente scoprire-

mo che un progetto che consuma suolo, dislocato in una posizione inopportuna e che costa 138 milioni di euro in project financing, rispetto ai 47 della ristrutturazione, è di interesse della Provincia: il pubblico che fa gli interessi del privato».

Ma in tutto questo, dice Zanella, la funzione del nuovo ospedale quale sarà? « Il progetto di ricostruzione nell'attuale località e quello di un ospedale ex novo ai Masi a quale modello rispondono? Perché il ruolo degli ospedali di valle è in via di ridefinizione, anche alla luce delle riflessioni sul modello sanitario che stanno venendo avanti post pandemia. Le indicazioni nazionali sono quelle di dare a questi presidi il ruolo di ospedali di comunità, per gestire riacutizzazioni della



L'ospedale di Fiemme a Cavalese

cronicità, con forte collegamento con l'assistenza domiciliare». Al di là dell'ortopedia, necessaria per le peculiarità del territorio, e della medicina e chirurgia di base esistenti, quindi, servono posti letto di cure intermedie, più che

reparti iper specializzati nelle valli, inno all'inappropriatezza in salsa Fugatti-Segnana». Su tutte queste questioni - che sono prima politiche che tecniche - la giunta dovrà risponderci nel consiglio provinciale. E ai cittadini.